

Appalti semplificati alla spagnola, speso il 98% Fraccaro: ora un green deal locale da 2,5 miliardi

INVESTIMENTI

Bene la seconda tranche, i comuni spendono in fretta. Ora piano in cinque anni

Giorgio Santilli
ROMA

Il «modello spagnolo» di investimenti veloci e ipersemplificati dei comuni funziona. E fa il bis dopo il successo della prima fase. Lo confermano i dati del Dipartimento di programmazione economica della Presidenza del Consiglio (Dipe), dell'Ance edell'Ance che attestano per la seconda tranche della «norma Fraccaro» - prevista dal decreto crescita - una spesa di 386 milioni sui 394 disponibili: è il 98%, meglio addirittura della prima tranche prevista dalla legge di bilancio 2019 (si veda Il Sole 24 Ore del 9 luglio 2019), un record senza precedenti per un programma di spesa di investimenti. Il successo della norma - proposta dall'Ance e poi inserita nell'ordinamento su iniziativa dell'attuale sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro - sta nella procedura semplificata in affidamento diretto, il tipo di opere a progettazione facile, i termini perentori entro i quali bisogna

spendere le somme a disposizione per non perderle. Del piano hanno beneficiato 7.402 comuni che hanno realizzato 8.904 opere di cui il 56% al Nord e il 44% al Centro Sud. Da un campione statistico effettuato a settembre del 2019 risultano, fra le infrastrutture finanziate ci sono anzitutto quelle ambientali e le risorse idriche, l'energia, i trasporti, l'attrezzatura di aree produttive, tic e tecnologie informatiche, infrastrutture sociali e istruzione/formazione.

In tutto, fra prima e seconda tranche, 900 milioni che hanno contribuito non poco a spingere la spesa effettiva dei comuni in investimenti, stimata dall'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) intorno al 16%.

E ora parte la terza fase del programma semplificato, sempre con procedure veloci. Crescono, però, le risorse complessive, si allunga l'orizzonte temporale degli investimenti (ma non la rapidità di esecuzione), si rafforzano i contenuti del piano in chiave green. Diventa, insomma, un piano organico e non semplicemente un intervento di emergenza. «Nell'ultima manovra abbiamo riproposto e reso strutturale la "norma Fraccaro" stanziando 500 milioni nei prossimi 5 anni che apriranno almeno 8 mila cantieri in tutta Italia», spiega il sottosegretario a Palazzo Chigi. Ne risulta

Investimenti locali green, la ripartizione dei contributi

Risorse annue assegnate ai Comuni in base alla popolazione per gli investimenti previsti dalla legge di bilancio 2020



un piano da 2,5 miliardi per opere di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile. Si potranno finanziare opere per promuovere il risparmio energetico negli edifici pubblici e per consentire l'installazione di impianti

per la produzione di energia da fonti rinnovabili. I Comuni potranno utilizzare i fondi anche per la riqualificazione e la messa in sicurezza degli edifici pubblici, delle infrastrutture viarie e del patrimonio comunale. Infine, si potranno finanziare progetti per la mobilità sostenibile e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono previsti contributi che vanno da 50 mila a 250 mila euro in proporzione alla popolazione residente (si veda il grafico).

Le risorse potranno essere spese solo per realizzare opere nuove. Ogni

Comune potrà infatti finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi lavori non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto ai lavori da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di lavori pubblici. L'esecuzione dei lavori dovrà partire entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo. I contributi sono erogati agli enti beneficiari per il 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, e per il restante 50 per cento previa trasmissione del certificato di collaudo del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

«La scelta di rendere strutturali i 500 milioni di euro l'anno - dice Fraccaro - servirà a dare certezza alle amministrazioni, che potranno programmare gli interventi. E dà solidità alla fase di sviluppo che questo Governo vuole inaugurare: un Green deal locale da 2 miliardi e mezzo che darà finalmente nuovo impulso agli investimenti favorendo sviluppo sostenibile e occupazione, infrastrutture utili e tutela ambientale. È questa - conclude Fraccaro - la novità che il M5S ha portato al Governo: diamo ai cittadini, ai territori e alle amministrazioni locali risposte concrete per far partire una nuova stagione di crescita del Paese».



RICCARDO FRACCARO
Sottosegretario alla presidenza del Consiglio e "padre" della norma spagnola

© RIPRODUZIONE RISERVATA